



Ministero dell'Università e della Ricerca

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59*” come da ultimo modificato dal d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 12 e, in particolare l’art. 2, comma 1, 12), concernente l’istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, come modificato dall’articolo 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 e, in particolare, l’art. 57 secondo cui “*Le pubbliche amministrazioni costituiscono al proprio interno (...) il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante il “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*” a norma dell’art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “*Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “*Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” e, in particolare, l’articolo 14 concernente le disposizioni in materia di promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679;

VISTO il decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca 19 febbraio 2021, n. 224 con il quale vengono individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale, nonché operata la distribuzione degli stessi fra le strutture di livello dirigenziale generale;

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 5 luglio 2006, n. 2006/54/CE, riguardante l’attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;



Ministero dell'Università e della Ricerca

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° giugno 2017, n. 3 recante “*Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti*”;

VISTA la Direttiva del 4 marzo 2011 emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione e dal Ministro per le Pari Opportunità, con la quale sono state fornite le linee guida relative alla modalità di funzionamento dei “*Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*” (CUG), ai sensi dell’articolo 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183;

VISTA la Direttiva n. 2 del 26 giugno 2019 emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Sottosegretario di Stato delegato alle Pari Opportunità, con la quale sono state emanate linee di indirizzo volte ad orientare le amministrazioni pubbliche in materia di promozione della parità e delle pari opportunità, recante “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, nonché aggiornati alcuni degli indirizzi forniti con la direttiva del 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*”;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto Funzioni Centrali, triennio 2019-2021 del 9 maggio 2022;

CONSIDERATO, altresì, che il comma 2 dell’art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, “*Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell’amministrazione in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi. Il presidente del Comitato unico di garanzia è designato dall’amministrazione*”

VISTE le note prot. n. 2001 del 13 marzo 2023 e 2469 del 28 marzo 2023, con le quali la Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali ha richiesto alle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, a livello di Amministrazione, le designazioni necessarie ai fini della costituzione del CUG;

VISTE le designazioni pervenute dalle suddette organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di Amministrazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 3.1.3 della Direttiva 4 marzo 2011, i membri del Comitato Unico di Garanzia rimangono in carica quattro anni e possono essere rinnovati una sola volta;

VISTO in particolare l’art. 3.1.3 della citata Direttiva il quale prevede, altresì, che “il Comitato Unico di Garanzia è nominato con atto del dirigente preposto al vertice dell’Amministrazione, secondo quanto previsto per i singoli ordinamenti.”

Largo Antonio Ruberti 1 – 00153 Roma

Indirizzo PEO: dgpersonale@mur.gov.it Pec: dgpersonale@pec.mur.gov.it

Tel. 06 97727932



Ministero dell'Università e della Ricerca

VISTO il D.D. prot. n. 405 del 05.05.2023 di costituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni presso il Ministero dell'Università e della Ricerca;

PRESO ATTO della nota dell'organizzazione sindacale UILPA del 25.11.2024, acquisita con nota MUR prot. n. 9674 del 27.11.2024, per mezzo della quale veniva comunicata la sostituzione del dott. Enrico Mampieri, quale componente supplente del CUG di codesto Ministero, con la sig.ra Alessandra Prece;

VISTA altresì la nota prot. n. 9686 del 27.11.2024 con cui la dott.ssa Francesca Galli ha rassegnato le dimissioni da presidente del CUG.

Premesso quanto sopra

DECRETA

Articolo 1

(Sostituzione)

1. A decorrere dalla data del presente decreto la dott.ssa Francesca Galli decade dalla carica di presidente del CUG, a seguito di dimissioni volontarie.
2. La sig.ra Alessandra Prece è nominata in sostituzione della dott. Enrico Mampieri quale componente supplente di parte sindacale del CUG per la sigla UILPA.
3. Per tutto quanto non disposto dal comma 1, resta fermo quanto previsto dal D.D. prot. n. 405 del 05.05.2023

Articolo 2

(Pubblicazione)

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito web istituzionale nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e copia dello stesso verrà notificata a cura della Direzione Generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali a tutti i componenti del Comitato Unico di Garanzia, come sopra individuati, ed alle Organizzazioni sindacali rappresentative.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Emanuele Fidora